

IL PUNTO n. 589 del 1 luglio 2016

di MARCO ZACCHERA (marco.zacchera@libero.it)

SOMMARIO: RENZI HA FIFA – W LA RAGGI – REFERENDUM: LIBERALI PER IL “NO” – LA LEZIONE DI ISEO – EUROPEAN GOOD NEWS – Fd’I E LEGA IN FESTA NEL VCO - LA PESCA DEL PROFESSORE.

LA FIFA DI RENZI

Matteo Renzi ha capito che rischia di perdere al referendum di ottobre perché sale e si rafforza il fronte del NO, ma soprattutto che il PD non vincerebbe più le elezioni applicando l’“Italicum”. Ecco allora che, improvvisamente, tutto ciò che era intoccabile, magnifico, “l’Italia del domani” e balle del genere, quello che “o si fa così o me ne vado” è nuovamente oggetto di discussione e si comincia a parlare di cambiamenti alla legge elettorale.

Ecco rispuntare allora i premi di coalizione e non più ai singoli partiti, magari domani anche i capolista bloccati – che sono una vera e propria vergogna, oltretutto un aspetto della legge chiaramente incostituzionale – saranno archiviati. Bene, meglio tardi che mai, anche se il segno più vistoso che l’aria sia cambiata lo dimostrano gli atteggiamenti della pattuglia dei “Verdiniani”, gli ex berlusconiani di ALA, quelli che abituati ai tradimenti & voltafaccia hanno già cominciano a fare la fronda al governo. Mi auguro solo che non troveranno porte aperte nel centro-destra, perché sarebbe veramente assurdo riprendersi gente così.

VIVA LA RAGGI

La nuova sindaco di Roma, la pentastellata Virginia Raggi, non sarà forse un fulmine di guerra ma trovo vergognoso criticarla già dal primo giorno senza neppure averla vista concretamente messa alla prova.

La stampa, dimenticando i disastri e le voragini provocate dalle gestioni precedenti del Comune di Roma, sembra invece divertirsi a criticarla in ogni forma possibile.

Diamole un po’ di tempo – e lo stesso deve valere per la neo-sindaco di Torino e tutti i suoi nuovi colleghi – e soltanto poi, se del caso, la si criticherà.

Nessuno nasce professore e il compito che la Raggi ha accettato e per la quale è stata eletta è difficilissimo in una situazione di bancarotta, circondata da migliaia di dipendenti comunali inamovibili e poco facenti e da una miriade di società municipali inefficienti e spendaccione.

Io le faccio gli auguri, difficile che faccia peggio dei suoi predecessori.

REFERENDUM : I VERI LIBERALI VOTANO NO

Mattero Renzi sostiene che con la proposta di riforma costituzionale l’Italia sarà più libera, ma nessun liberale può votare a favore, per almeno 5 buoni motivi.

1. NO perché si cancella in radice la separazione dei poteri: il liberalismo nasce con l’esigenza, avanzata da Montesquieu, di “limitare il sovrano”, separando il potere esecutivo dagli altri poteri dello Stato, legislativo e giudiziario; più di recente, riarticolando il potere pubblico in una pluralità di sedi, in un sistema “poliarchico”, che impedisca a chiunque di concentrare nelle sue mani tutto quel potere che può limitare la libertà degli individui. Questa riforma ci regala invece un nuovo “sovrano assoluto senza corona”

2. NO perché si cancellano i contropoteri.

Dall’inizio del ‘900 ogni dittatura, anche la più sanguinosa, ha sentito il bisogno di giustificarsi dandosi una costituzione; ma liberale è solo quella costituzione che frena l’esercizio del potere attraverso un articolato sistema di bilanciamenti e controlli. La Riforma Costituzionale ora proposta

li azzera, lasciando in piedi un barocco sistema di procedure, inutili e costose, a imbellettare la liquidazione dei contropoteri: infatti la riforma della Rai, i cui vertici vengono scelti direttamente dal Governo e una legge elettorale che, caso unico al mondo, da la maggioranza assoluta ad un partito anche fortemente minoritario, in questo contesto di riforma costituzionale, annullando completamente il principio liberale dell'equilibrio dei poteri, costituiscono una innegabile realtà di concentrazione di ogni potere decisionale sul capo dell'esecutivo.

3. NO perché la Costituzione si fa flessibile.

La costituzione voluta dai liberali è una "supernorma", una norma cioè che impedisce la "dittatura della maggioranza", in quanto pone limiti invalicabili alla volontà che la maggioranza esprime quando fa le norme. Tanto che esiste poi un organo, la Corte Costituzionale, che cancella quelle norme che, pur volute da una maggioranza legittima, ledono quei diritti che la Costituzione sottrae anche alla sua volontà.

La riforma costituzionale in combinato con una pessima legge elettorale cancella di fatto questo limite, rendendo inutile la costituzione in quanto tale nell'ottica liberale, perché la rende così malleabile ai voleri della maggioranza da consentire che ogni volontà possa piegare la costituzione e adattarla al volere del momento, anche contro i diritti dei singoli cittadini

4. NO perché si complica il sistema di produzione delle norme.

Gli esperti hanno dimostrato che dalle nuove e pasticciatissime norme su Senato e procedura legislativa deriverebbero non meno di sette procedimenti legislativi differenti, in un intrico complicato che modifica il sistema Parlamentare a indiretto beneficio del Governo, introducendo un arbitrio procedurale che nega in radice il senso stesso del costituzionalismo liberale, come kelseniana architettura di procedure per la decisione collettiva.

5. NO perché si blinda una nomenclatura irresponsabile.

Ancora una volta non è solo la pessima riforma costituzionale in sé, ma la perversa combinazione con una legge elettorale farsesca a impedire il sorgere di nuovi movimenti, a cristallizzare il potere nelle vecchie strutture di partiti ormai del tutto delegittimati, a ridurre i parlamentari a pedine di un gioco deciso in qualche stanza segreta da pochi onnipotenti. Il neo Senato sarà composto da membri non scelti dai cittadini ma "nominati" all'interno della peggiore classe politica del paese, quella degli amministratori regionali e locali, a cui – grande novità -si garantisce l'immunità parlamentare.

A ISEO PER CAMMINARE SUL LAGO

Centinaia di migliaia di persone in coda sul lago d'Iseo per provare l'emozione di "camminare sull'acqua". Una idea vincente, una opportunità, un grande successo.

Penso a tutte le volte in cui qualcuno sul Lago Maggiore avrebbe voluto fare qualcosa di unico proponendo un'idea. Pensate se le passerelle gialle avessero collegato per due mesi le Isole Borromee, infinitamente più belle di Montisola, magari andando a piedi tra Baveno e Stresa.

Sento già il crepitare di critiche feroci, i reciproci blocchi e le polemiche con gli immediati stop e i conseguenti ricorsi legali fino a fermare comunque tutto per tornare alla logica della soporifera "routine", come è prassi consolidata sul Lago Maggiore.

Mi piacerebbe ricordare la mia proposta "Verbania capitale dei Laghi" sulla quale tanto si ironizzò e chiediamoci come mai mentre gli altri corrono noi regolarmente ci fermiamo e non sappiamo (o non vogliamo) mai avere il coraggio di un salto di qualità.

BUONE NOTIZIE EUROPEE (?)

La crisi di Brexit ha portato a una incredibile scoperta: tutti, ma proprio tutti. i governanti europei si dicono (a parole) convinti che adesso per andare avanti serve una Europa piena di idealità e non di banche-dominio, che stia dalla parte delle persone e non superburocrattizzata, pronta alla socialità ecc.ecc. e bla bla bla. Matteo Renzi osa "Vogliamo un' Europa degli asili-nido!" (ma che cavolo vorrà dire?!). Poi, come prima mossa, ci si ritrova proprio a Berlino a casa della Merkel per concordare la musica, a casa di chi comanda. Ma allora non hanno capito niente! **Intanto, In solo quattro giorni, 13.000 arrivi di profughi nel canale di Sicilia**, notizia "oscurata" dalla crisi inglese, ma quotidiana e drammatica realtà. Avessero deciso a Bruxelles una politica comune di contenimento forse le cose anche in Gran Bretagna sarebbero andate diversamente.

FESTA DI LEGA NORD E FRATELLI D'ITALIA

Venerdì 8 e sabato 9 luglio ad Agrano (sopra Omegna verso il Mottarone) vi sarà una “due giorni” di festa organizzata dai coordinamenti provinciali della LEGA NORD e FRATELLI D'ITALIA. Oltre alla cucina ed agli appuntamenti musicali da segnare bdue dibattiti: venerdì sera alle 21 sul REFEREDUN COSTITUZIONALE e sabato sera, semore alle 21, con la parola a diversi amministratori locali del VCO. In allegato il programma completo dell'appuntamento.

A PESCA CON IL PROFESSORE

GIOVEDI' 7 LUGLIO ALLE 18 PRESSO IL C.N.R. – ISTITUTO DEGLI ECOSISTEMI in Largo Tonolli a Verbania Pallanza VERRA' PRESENTATO IL VOLUME “LA PESCA DEL PROFESSORE”, UN RICORDO DEL PROF. ETTORE GRIMALDI, UN GRANDE AMICO SCOMPARSO L'ANNO SCORSO E UNO DEI PIU' VALIDI ITTIOLOGI ITALIANI, VOLUME CHE HO AVUTO IL PIACERE E L'ONORE DI COORDINARE. E' in parte la riproposizione di un volume famoso “A PESCA CON IL PROFESSORE ” uno dei più interessanti, semplici e spigliati “vademecum” sui pesci e la pesca che si legge tutto di un fiato insieme a tanti ricordi di Ettore. I lettori de IL PUNTO sono invitati a partecipare.

Chi vuole averne una copia mi contatti : marco.zacchera@libero.it e sarà un piacere inviarla direttamente per posta. Prego indicare l'indirizzo dove spedirla.

Un saluto e buona settimana!

Marco Zacchera